

Milano 25 Dicembre 1831.

CORRIERE DELLE DAME

71.

Questo Giornale in otto pagine, di cui l'ultime due offrono a vicenda *Notizie politiche ed Annunzi di libri, musica, oggetti d'arte, merci e simili*, si spedisce franco ai confini ogni cinque giorni, cioè il 5, 10, 15, 20, 25, 30 d'ogni mese, ornato di 76 incisioni all'anno, rappresentanti le mode di Francia o d'Italia od Inglese, con ricami, mobili, addobbi, carrozze, ecc., per il prezzo d'ital. lire 30 all'anno. — I soli 72 Giornali per fr. 20. — Le sole 76 incisioni per fr. 20. — L'originale incisione di Vienna per fr. 42. — Si paga d'ogni prezzo anticipatamente la metà per mesi sei. — La Milano due franchi meno all'anno pel risparmio delle spese postali. — Lettere, gruppi, ecc., non si ricevono se non affrancati.

ALLA LUNA.

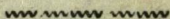
Sul vertice d' un colle,
O di valle profonda,
Tra l' inverdite zolle
E i bruni casolar ;
Lungo la lieta sponda
Di placida laguna,
Dovunque a me co' tremoli
Tuoi rai ti mostri, o Luna,
Un' improvvisa lagrima
Dolce mi fai versar.
Sia che di là dal monte
Pian piano declinando
La bicornuta fronte
Nascondi al primo albor ;
Sia che di sera il blando
Tuo raggio l' alta cresta
Dell' erta rupe illumini
E l' orrida foresta,
Sempre soave, o candida
Luna, mi scendi al cor.
Oh ! quante notti accolto
Nella romita stanza,
A mesta gioja il volto
Composto e fiso in te,
La flebile romanza,
O l' elegia gentile
Vestii di care immagini
In mio dimesso stile,
Mentre il tuo raggio amabile
Piovea dolcezza in me.

(Il fine nel seguente numero.)

Le livre des Cent-Un.

Il librajò l' *Advocat* ha ultimamente pubblicato a Parigi il primo volume in ottavo di questa collezione, alla quale danno opera gratuita tanti scrittori, fra questi si annoverano i più celebri che abbia la Francia, pel solo fine di attestare in tal modo la loro gratitudine a quello stampatore, ch' ebbe a soffrire sì grandi perdite per gli avvenimenti politici, e che in altri tempi mostròsi largo di premj ai lavori della maggior parte de' sudodati uomini di lettere.

Le livre des Cent-Un presenta un quadro vivente di Parigi, non quale venne descritto ai tempi di Mercier, ma come si vede a' nostri giorni, colle sue usanze, le sue abitudini, le sue follie, le sue arti, i suoi monumenti, i suoi fatti che passano sì rapidamente e che lascieranno almeno in questa spezie di panorama letterario qualche traccia della loro memoria. La collezione formerà 10 volumi del prezzo di 8 franchi per ciascuno.



Pensieri dell' Algarotti.

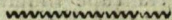
Molti credono che si faccia per la loro persona ciò che si fa solamente pel luogo che tengono. Credevano altre volte i Megalopolitani che concorresse tanta gente a Megalopoli onde ammirare la loro città, e non pensavano ch' essa era posta in sulla crociera di quasi tutte le strade del Peloponneso.

La falsa letteratura è peggiore assai dell' ignoranza. Meglio è non si muover di luogo, che far cammino e avere smarrito la strada.

È stato detto che il più pazzo popolo del mondo sarebbe un popolo di savj; come il più cattivo esercito sarebbe un esercito di capitani.

Chi non sa viver solo morirà in compagnia.

In Francia i tanti libri popolari ch' escono giornalmente in luce formano agli uomini lo spirito, come i sartori formano la vita alle donne.



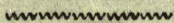
Fatto successo ad uno studente

Uno studente di medicina per ottenere la matricola cadde sotto un severo e prolisso esaminatore. *Che cosa, così disse l'esaminatore, dareste voi ad un ammalato che avesse bisogno di una copiosa traspirazione? Il candidato nominò varj efficaci diaforetici. E se il malato non volesse ancora sudare?— Lo coprirei di quamì panni trovassi in casa; gli farei bere un fiasco di vin generoso, porrei un caldano di brace nella camera stufata. . . E se, tornò a dire l' esaminatore, neppur tutto questo operasse? Il giovine tutto sbuffante di noja, e tutto sudore dalla passione, affannoso rispose: allora lo manderei all' esame di matricola; e se non facesse un lago di sudore, tratterei coi beccagnetti, perchè il caso ne sarebbe disperato!*



Dei dolci pel primo di dell' anno.

I confetturieri parigini sono al solito in grandi faccende nella stagione attuale . . . Il primo giorno dell' anno si approssima e conviene pure incominciarlo *dolcemente* . . . Per quanto ne sappiamo, si trovano però in qualche imbarazzo, essendo accostumati a trar partito sempre dalle novità che più interessano momentaneamente . . . — Ma doveano essi mettere la politica in *bonboni*? . . . Il soggetto non sembra veramente andare a garbo dell' universale. I *bonboni* alla *Pari* eran troppo pesanti; quelli alla *Carta* potevano giudicarsi amari da qualcuno, e non abbastanza *forti in colori* ed in *gusto* da molti altri . . . Formare degli eroi in busto od in piedi non era pure plausibile; oggigiorno non vi hanno che eroi di partito . . . Si sono dunque abbandonati intieramente alla letteratura, ed al teatro. — Piovo da ogni intorno dei dolci alla *Robert-le-diable*, e siamo certi che non mancheranno tanti diavoletti a distruggerli quanti essi sono. Altri dolci hanno a comparire alla *Béranger*, e non mancheranno i dolci al *cholera-morbus* . . . Gran parigini per trar partito da ogni cosa! . . . insomma l' anno nuovo s' incomincerà *dolcemente*, ed il Pubblico non passerà con indifferenza innanzi a questi magazzini che fanno di tutto, e sempre per il meglio.



Per lo quadro storico rappresentante Pietro Capponi in consiglio, dipinto da Francesco Sabbatelli per ordinazione di Gino Capponi.

S O N E T T O.

Questi che d'ira generosa acceso

Lacera i patti alteri e l' armi sprezza

Di lui che di vittoria nella ebbrezza

Far vil serva Firenze avria preteso:

Questi cui mira da stupor compreso

Chi virtù intende e l' arti belle apprezza,

Fa ben fede che ancor dalla sua altezza

Non è l' italo onor tutto disceso.

In suol vigliacco esser non può chi spinga

Ad eteruar virtù alto pennello,

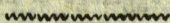
Nè pennel saggio e forte che le pinga:

Onde di gloria e di splendor novello

Non indarno la terra si lusinga

Dove vivono Gino e Sabbatello.

Don Propani.

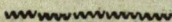


Costume presso i Romani.

Una delle costumanze che i Romani avevano, era quella di prescrivere al marito, reduce dalla campagna, o da un viaggio, di non entrare in casa prima di aver fatto annunziare alla moglie il suo ritorno . . . Quante costumanze abbiamo noi perdute! . . .

Risposta del sig. di Fontenelle.

Un' amabile signora , pregevolissima per leggiadria di forma e per vivacità di spirito , fece al sig. Fontenelle tal quesito : *qual differenza ponete voi fra me e un orologio ?* egli rispose : *l' orologio segna le ore , e voi le fatte dimenticare.*



Varietà.

Un vecchio marito essendo all' agonia , si fece chiamar a sè la giovine moglie , e le disse : *morir egli contento , se ella gli promettesse di non sposare un certo tenente che aveagli dato tanti motivi di gelosia : nol temete , mio buon consorte ,* rispose ella tra i singhiozzi , *perchè ho già dato parola ad un capitano.*

Una novella attrice rappresentava a Londra *Lady Anna* , nella tragedia di *Riccardo 2.º* del celebre Shakespeare. Avendo ripetuto due volte quel verso « *Ah , quando avrò riposo ?* uno de' suoi creditori che assisteva alla rappresentazione esclamò : *mai , se non mi pagate i trenta scellini che mi dovete.*

Un navigatore fu dalla tempesta gettato sopra un' isola deserta : egli temeva ad ogni passo di essere divorato dalle fiere o scannato dai selvaggi , quando da lungi mirò un patibolo e a quello vide appese le membra d' un uomo di recente appiccato : *lode al cielo ,* disse egli , *sono in terra d' uomini inciviliti !...*

Un sartore in Londra , nominato Walker , va dando ora lezioni teorico-pratiche del suo mestiere ridotto a principj geometrici.

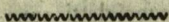
Anche la moda de' viglietti per visita moerrati , dorati e stampati è passata agli eterni riposi . . . Quelli formati a rilievo figurato , quelli insomma che diconsi viglietti d' Alemagna , o *cartes porcelaine* , sono precisamente i soli di cui si possa elegantemente far uso , e sarebbe farsi giudicare un *arrière* in fatto di moda se con altri si annunciasse il nome nelle anticamere galanti.

Cheveraux nella sua storia del mondo dice che il mondo fu creato in giorno di venerdì al 6 di settembre , un poco dopo le ore 4 di mattina. Egli peraltro aggiunge di non sapere precisar l'anno!!

Un giornalista osserva che i giornalisti sono come le diligenze , cioè che devono partire ad ora fissa , voglia o non voglia ; ma con questo di peggio , che devono partir sempre pieni. Che colpa ne hanno dunque , se alle volte . . . ?

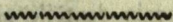
Sollievi di alcuni dotti.

Socrate giuocava co' suoi figli. — Catone si ubbriacava per riposarsi dopo aver lavorato per lo Stato. — Arnaule leggeva romanzi. — Montaigne si gloriava d'aver trovata una buona compagnia nel suo gatto. — E Richelieu rinveniva un gran piacere a saltare su per il muro.

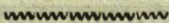


Almanacchi degli editori Epimaco e Pasquale Artaria.

Già volge il terz' anno che con molto aggradimento del Pubblico si va facendo scelta dai suddetti editori in fra le più accreditate composizioni per la danza onde formare l'almanacco intitolato: *Una serata di Carnovale*. I nomi di *Strauss*, *Kunt*, *Schwarzenberg*, *Teschner*, *Trombetta*, ecc. ecc., sono abbastanza noti per raccomandare cotesta elegante edizione pel piano-forte, che contiene ancora varie *galoppes*, *scozzesi*, una quintiglia di contraddanze e due *mazurke*. — Anche per *flauto solo*, o per *flauto e piano forte* hanno separatamente formato un almanacco di molto buon gusto, intitolandolo: *Viva il Carnovale!* nè possiamo che far plauso all'eleganza di questi libretti che sono tante volte incentivo a' buoni studj e ad onesti divertimenti.



Parleremo anche una volta del *Cholera-morbus*, ma solo per dire che il sig. Gaetano Rosina ha tenuta tutt'altra via e non per anco calcata da altri in una sua *Dissertazione chimico-fisiologica*, stampata dal Manini. Egli vuol mostrarci e persuadere insomma che l'atmosfera è un ricettacolo immenso in cui la Natura, mediante alcuni elementi aerei e le sostanze esalate dalla nostra superficie, produce talora delle combinazioni, la formazione chimica delle quali non è ancor giunta intieramente a scuoprirsi dalla scienza nostra. Alle combinazioni atmosferiche egli ascrive gran parte di questa mala influenza, e l'assunto ci sembra trattato con non comune facilità.



S C I A R A D A .

Opra è del mio *primiero*

Quanto, figlio dell'arte, esiste al mondo:

L'uno e l'altro emisfero

Si appoggia al mio *secondo*.

Al braccio annoda il *tutto*

Il sacerdote ne' suoi riti istrutto.

B.

NB. La parola dell'ultima Sciarada è Ora-zio.

In fra tutte le parti di una *toilette* la pettinatura e l'acconciatura del capo è quella che occupa assai la mente delle nostre eleganti nell'attuale stagione. — Per la semplicità si è potuto osservare una pettinatura a capegli lisci sulla fronte ed a ricci, o cannelloni stretti e pendenti al di dietro; in mezzo a questi era un gran nodo di nastro diviso in otto gale, e questo nodo a capi abbandonati richiama una pettinatura assai favorita dalle Spagnuole. — Anche i braccialetti sono impiegati da altre a sostenere i capegli di dietro; ed anche si è veduta una pettinatura coi capegli serrati al loro nascere di dietro e formati e gale nel salire sull'estremità della testa, e queste gale allargate sul dinanzi formare una specie di corona intorno alla testa.

Non possiamo lasciare di avvertire le giovanette fidanzate (e ne speriamo buon numero, e tutte fortunate) che la moda parigina esige pel loro *négligé* una *douillette* di raso bianco guarnito intorno da un *rouleau* di *marabouts* bianchi, e che aprendosi dinanzi lasci vedere un sott'abito di *gros-de-Naples* magnificamente ricamato in seta bianca. Il cappello sarà di blonda con velo di blonda, e tutt'al più un piccolo *bouquet* di rose pallide si ponga da un lato per indicare la *causa* di quella gentile comparsa.

Per casa le signorine usano un *peignoirs* di moerria *bleu* o rosa foderato di *taffetas* bianco. La sotto-veste di mussola ricamata è orlata da una piccola dentelle simile a quella che attornia la camicietta risvolta sulle spalle. Le pantofole saranno di stoffa d'argento, orlate di mártoro.

Dopo i *redingotes* ad una sola fila di bottoni e le tasche tagliate obliquamente sui fianchi, gli eleganti parigini hanno adottato lunghissimi *sourtouts* a gran rovesci, coi quali serrandosi cuoprono doppiamente il petto da un'estremità all'altra. I pantaloni a lista colle cuciture laterali si vedono comparire ancora, ma la lista debb'essere del panno o stoffa medesima del pantalone.

MODA DI FRANCIA N.º 71.

Turbante di cachemire. Mantello a punte.

Redingote a collare. Schall e paramani di mártoro.

NB. La moda di Vienna nel prossimo ordinario.

A V V I S O.

Nei numeri 66 e 67 abbiamo annunziato il dono per que' signori che vorranno entro il corrente dicembre anticipare l'intiera futura annata d'associazione.

I prezzi sono ognora i medesimi in fronte al giornale stampati. — Oltre al mio Ufficio ricevonsi le commissioni per tutto il Regno Lombardo-Veneto e per la Monarchia ai rispettivi Uffici di posta ed alla spedizione generale delle gazzette in Milano. — Nello Stato Pontificio alla spedizione delle gazzette in Bologna; ed in Roma presso il solito sig. Candido Angeloni, piazza delle Cornacchie N.º 60.

TERMOMETRO POLITICO.

BELGIO. — Il 9 furono arrestate parecchie persone che tentavano d'introdurre clandestinamente un carro di polvere in questa città. Si attendono altri particolari su tale affare.

Ad oggetto di occupare i lavoratori, è stato presentato al Re ed alle camere l'alto progetto della costruzione d'una strada di ferro da Marsiglia sino ad Auvers per formare l'unione del mar del Nord col mar Mediterraneo.

Il Belgio deve ricavare da questa impresa vantaggi incalcolabili. La spesa deve ascendere a circa 300 milioni di franchi.

FRANCIA. — Nella seduta del 9 è aperta la discussione sulla proposta fatta dal sig. de Schonen di abrogare la legge 8 maggio 1816 sul divorzio. Di questa proposizione è adottato il 1.^o articolo che deroga la detta legge, e pel quale viene autorizzato il divorzio. La camera continuava lunedì la discussione sugli altri articoli di questa proposta.

Veniamo assicurati (così la *Gaz. des Tribunaux*) che sabbato (10) a sera, al momento in cui il Re stava per entrare al teatro francese, alcuni agenti di polizia osservarono un individuo, che procurava d'avvicinarsi alla carrozza di S. M. Le sue intenzioni essendosi ritenute sospette, lo si arrestò. Trovossi un pugnale nella sua tasca in petto, ed una pistola in ognuna delle tasche ai fianchi. Tuttoché non abbia appalesato alcuna ostile dimostrazione, egli è stato condotto alla prefettura di polizia. Tali sono i fatti che ci vengono affermati e sui quali daremo più ampi ragguagli.

Le notizie particolari di Bruxelles si accordano nel dire che i progetti di matrimonio formati, molti mesi sono, tra il Re Leopoldo ed una delle figlie del Re Luigi Filippo, sono presso ad effettuarsi. Qui le voci di corte sono affatto conformi a quelle che circolano nel Belgio. Si sa inoltre che il sig. Lehon, ambasciatore belgio, ebbe domenica scorsa una lunghissima conferenza col Re, alle *Tuileries*, e credesi che siasi in essa trattato dei componimenti coi due monarchi per tale unione progettata. Giusta ogni apparenza, essa avrebbe luogo immediatamente dopo l'adesione del Re di Olanda ai 24 articoli, adesione che la diplomazia riguarda come prossima.

L'ambasciatore di Spagna è ristabilito dalla sua indisposizione; egli si è recato l'altrieri presso il ministro degli affari esteri, col quale ebbe una lunga conferenza. Pretendesi che in questa conferenza siasi trattato del Portogallo, e che il ministro abbia assicurato che la Francia non s'immischierebbe punto nei progetti di D. Pedro. Si annunzia che gli ambasciatori di Russia e d'Austria erano presenti. In seguito a questa conferenza il conte d'Ofalia ha spedito un corriere straordinario incaricato di dispacci pel suo governo.

Veniamo assicurati ch'è stato deciso in consiglio di ministri, che la città di Lione sarebbe considerata in istato d'assedio, e governata militarmente.

GERMANIA. — *Cassel.* — Mentre che gli sforzi uniti del governo e dei rappresentanti del paese producono le più soddisfacenti risultanze, un avvenimento deplorabile turbò la quiete della capitale.

La voce di un' autorità obbligata dal dover suo al mantenimento dell'ordine pubblico venne disconosciuta, e l'intervento della forza

armata è divenuto necessario; un' unione di circostanze malaugurate produsse, nell' oscurità della notte, accidenti che affliggono gli abitanti di Cassel.

Secondo il proclama del Principe Elettorale co-reggente una severa inquisizione porrà in luce fino a qual punto le leggi furono trasgredite, e da qual parte provenne il loro infrangimento; la giustizia avrà, in riguardo ai coipevoli, il suo libero corso senza alcuna eccezione.

OLANDA. — Il Re di Olanda fece pervenire alla conferenza una risposta definitiva con la quale dichiara di aderire ai 24 articoli, salvo il diritto di navigazione accordato ai Belgi nelle acque olandesi, ch' egli non vuole riconoscere.

POLONIA. — Venne ordinato agli abitanti della campagna in Polonia, di consegnare alle autorità russe tutte le picche, le falci ed i badili che posseggono, non che qualunque altro attrezzo tagliente.

Il maresciallo del circolo di Ouvruth, nel governo di Volinia, Guglielmo Golowinski, il quale fecesi capo degli insorgenti di Volinia e Lituania, dietro l' incarico avutone dal governo rivoluzionario di Varsavia, quello stesso che diede l' assalto alla città di Ouvruth, che intercettò molti trasporti all' esercito, e che tolse 15,000 rubli ad un trasporto di reclute, fu condannato alla fucilazione da un giudizio di guerra, colla confisca dei beni.

S. M. ammise la sentenza circa all' ultimo articolo, ma in quanto al primo, commutò la condanna nei lavori forzati in vita.

Il *Giornale di Pietroburgo* del 16 dello scorso dice che l' idea di ridonare alla Polonia l' antica sua forma di governo è una chimera, che non può essere entrata nel cervello d' altri fuorchè de' politici di corta vista, e che prova nel medesimo tempo quanto sia grande la sconsideratezza dei demagoghi.

PORTOGALLO. — Giusta una lettera di Lisbona, le truppe di D. Miguel si compongono di circa 30,000 uomini di truppe di linea, ripartite in quattro divisioni. Tutte devono sorvegliare i movimenti della spedizione di D. Pedro, e respingerla se ha luogo uno sbarco. Indipendentemente da questi 30,000 uomini, 48 reggimenti di volontarj reali sono organizzati nelle città, e si compongono da 8 a 900 uomini ciascheduno.

NOTIZIE VARIE. — *Rio Janeiro*. — Nel 7 ottobre un reggimento, e tre guarnigioni presero le armi, diedero la libertà ai prigionieri, radunarono inoltre i mulati ed alcuni mori, e vollero tentare uno sbarco all' arsenale. Si battè tantosto a raccolta, e la guardia nazionale avendo preso le armi, i rivoltosi si ripiegarono all' isola das Cobras, di cui s' impadronirono.

Furono fatte intimazioni ai rivoltosi ed essi fecero una fucilata assai viva; ma i mulati ed i mori essendo fuggiti, i soldati di milizia si rendettero padroni delle posizioni e degli insorgenti medesimi, tranne una quarantina che pervernero a fuggire.

(Angiolo Lambertini Editore ed Estensore.)

(L'Ufficio è posto in contrada di S. Paolo num. 935.)

Colle stampe di Gio. Pirotta in contrada di S. Radegonda.